

IN RITARDO . . .

F.I.S.H.

COMUNICATO STAMPA DEL 9 SETTEMBRE 2003

*dal Presidente della FISH Pietro Vittorio Barbieri*

“Chi corre in auto non lo fa perché è in ritardo ma perché è un ritardato”: come giudichereste questa battuta, non sapendo chi l'ha scritta e in quale contesto è inserita? Voglio sperare che la reazione di chi legge sia immediata e unanime: è sicuramente una brutta battuta, basata su un gioco di parole assai greve e offensivo, perché ripercorre il luogo comune delle barzellette che irridono alle minori capacità, ai difetti fisici e mentali, un fenomeno che speravamo - nel 2003, anno europeo delle persone con disabilità – fosse ormai bandito dal senso comune.

La questione grave è che questa battuta è inserita in una vignetta che fa parte di un opuscolo dedicato a una lodevole campagna di educazione stradale, chiamata “Vacanze coi fiocchi”, e patrocinata dalle massime Istituzioni del Paese, da Enti pubblici, perfino da associazioni di tutela dei consumatori. A nessuno di coloro che hanno sicuramente visionato i testi delle vignette per autorizzarne la diffusione è passato per la testa che il termine “ritardato” è un termine pesantemente offensivo che si riferisce, irridendo, a chi ha difficoltà di tipo mentale. Al di là della ovvia deplorazione per quanto accaduto, a nome delle associazioni aderenti alla FISH, Federazione italiana per il superamento dell'handicap, rinnova l'appello affinché fra i criteri di valutazione dei testi e delle immagini attinenti a campagne di comunicazione di forte impatto sociale vi sia in modo permanente quello di una consultazione anche del mondo delle associazioni delle persone con disabilità, non per arrogarsi un burocratico potere di censura, ma per contribuire alla costruzione di una nuova cultura della non discriminazione e della valorizzazione delle disabilità in termini positivi e corretti.

Roma 9 settembre 2003

*Il Presidente della FISH*

*Pietro Vittorio Barbieri*